



AGENZIE FISCALI FRIULI VENEZIA GIULIA

Trieste, 22 settembre 2011

Alle OO.SS. nazionali di categoria
e, p.c. Alle R.S.U. degli Uffici delle Entrate del FVG
Al Comitato delle Pari Opportunità del FVG
Al Direttore Regionale delle Entrate del FVG

Oggetto : circolare prot. n.2011/135376 dell'Agazia delle Entrate, Direzione Centrale del Personale, avente per oggetto "Indicazioni in materia di orario di servizio e orario di lavoro".

Ieri 21 settembre la Direzione Regionale delle Entrate del Friuli Venezia Giulia ci ha consegnato la circolare di cui all'oggetto, che alleghiamo, informandoci che dovrà applicarne le indicazioni, aprendo una contrattazione in merito.

Per quanto riguarda il contenuto della suddetta circolare, essa riporta sostanzialmente, in parte addirittura peggiorandola, l'informativa su orario di lavoro e part-time dello scorso 19 aprile, rispetto alla quale codeste OO.SS. nazionali avevano chiesto una specifica discussione all'Agazia delle Entrate, tenuto conto delle indubbie ricadute che, se attuata, avrebbe avuto sulle lavoratrici e sui lavoratori.

Ribadiamo quanto già espresso con la nostra nota dello scorso 26 aprile, che alleghiamo: nella nostra regione l'eventuale applicazione delle indicazioni fornite dall'Agazia alle Direzioni Regionali con la circolare di cui si discorre, porterebbe ad un peggioramento degli orari di lavoro e della flessibilità attualmente vigenti negli Uffici delle Entrate con conseguenti pesanti riflessi negativi sulla vita delle lavoratrici e dei lavoratori. Per non parlare poi del capitolo "ore di apertura al pubblico" il cui eventuale aumento comporterebbe prima di tutto la necessità di spostare risorse dagli Uffici controlli agli Uffici Territoriali, da dedicare appunto al suddetto servizio di informazione, tenuto conto che già ora, chi è adibito allo sportello, vive spesso in particolari condizioni di sofferenza lavorativa. E tutto ciò in un momento in cui sembrerebbe invece cruciale la lotta all'evasione fiscale, vista l'attuale grave situazione dei conti pubblici del nostro Paese.

E' vero che nella suddetta circolare, in premessa, l'Agazia delle Entrate precisa che il confronto "avrà luogo nelle forme della contrattazione" e di conseguenza, almeno sulla carta, riconosce ai tavoli territoriali il potere di contrattazione sulla materia. Ma, tenuto conto della stretta griglia di indicazioni, fornite dalla stessa Agazia alle proprie strutture regionali con la medesima circolare, ci chiediamo quali siano concretamente, le possibilità di manovra contrattuale che ci rimangono sui tavoli territoriali.

Chiediamo quindi a codeste OO.SS. nazionali, alla luce di quanto sopra, che mettano in atto ogni utile iniziativa a riportare sui tavoli territoriali una reale contrattazione sulla

materia di cui stiamo discorrendo sulla base delle norme contrattuali che la regolano, e non già inevitabilmente condizionata dalle strette griglie precostituite dall'Agenzia delle Entrate a livello centrale sulle quali, tra l'altro, non ci risulta, che essa abbia aperto alcun confronto in merito.

Un fraterno saluto.

Le OO.SS. intestatarie

(R. Potocco, E. Acanfora, R.Sottile, G. Galletta, J.Minin, G. Zampiron)

Nella presente e-mail la firma autografa è sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. n. 39 del 1993.